

**L'iniziativa.** Presentata la seconda edizione di "Generazioni elettroniche" che prevede anche una tavola rotonda e un convegno

## Musica colta e repertorio pop si incontrano a Gorizia

"Generazione elettroniche", in programma il 20 e il 21 ottobre a Gorizia e Nuova Gorizia, si propone di rispondere, in modo contemporaneo, a una domanda d'altri tempi: può la musica "colta" interfacciarsi con quella "popolare"? E ancora più fortemente ci si chiede: la viva e vegeta musica elettronica può già essere storicizzata? Questi gli interrogativi della seconda edizione dell'iniziativa promossa da Dams musica e laboratorio di ricerca Mirage, presentata nella sala bianca del Comune.

Tutto sembra partire da una riflessione: nonostante i 50-60 anni di vita della musica elettro-

nica, (che è quella dei dj, dei programmi al pc e degli esperimenti più vari), non si è ancora arrivati ad una critica che si occupi dei suoi autori, della sua cultura e delle sue strumentazioni. La grande sfida, dal punto di vista musicologico, è particolarmente dissacrante, visto che i fautori della musica colta in genere snobbano i cultori del pop e viceversa. Nasce quindi su queste basi, e in un'ottica dal respiro internazionale, "Generazioni elettroniche", che vede la collaborazione tra le Università di Udine, Klagenfurt e Lubiana e il Klub Goriskih studentov.

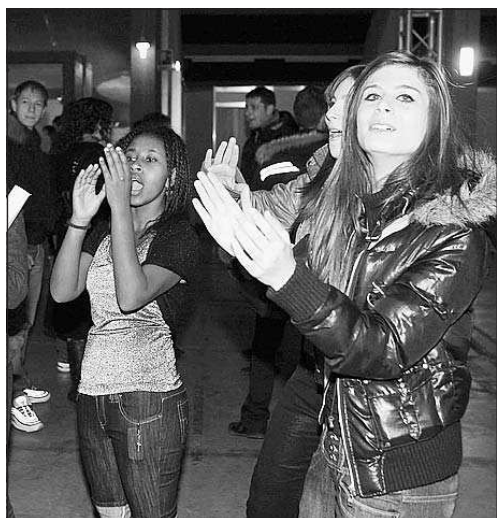
L'evento si articolerà in due

giornate: il pomeriggio del 20 ottobre, nei locali del pologoriziano dell'Università di Udine, Luca Cossetini e Angelo Orcalli (Università di Udine), Simone Heilgendorff (Università di Klagenfurt) e Franco Fabbri forniranno un inquadramento teorico, muovendo sia dal punto di vista "pop" che da quello accademico. La stessa sera al circolo culturale Mostovna (a Nuova Gorizia) si terrà un concerto che per tutta la notte vedrà sullo stesso palco compositori di musica elettronica "colta" e dj provenienti dalla scena sperimentale di Berlino (Dalia Borsche e Marcus Weiser).

La giornata successiva sarà

divisa invece in due sezioni: durante la mattinata Eveline Vernooij (Università di Udine), Gregor Pompe (Università di Lubiana), Dalia Borsche (Università di Klagenfurt) e Nicola Buso (Conservatorio di Trieste) approfondiranno aspetti particolari del repertorio elettronico; nel corso della sessione pomeridiana, invece, i musicisti della sera precedente presenteranno i loro lavori e ne discuteranno con la compositrice e ricercatrice slovena Larisa Vrhunc (Università di Lubiana).

A chiudere, una tavola rotonda che vedrà riuniti tutti i partecipanti. Incontri e concerto sono a ingresso gratuito. (e.m.)



L'evento si dividerà sul confine e si articolerà in due giornate: nella foto d'archivio, un gruppo di ragazze balla al ritmo della musica elettronica